

In 2332 sezioni

La scuola nel Lazio

La vittima aveva venti anni

Elettori 1.510.474

Da domani distribuzione dei certificati

Ti 28 aprile voteranno 1.510.474 cittadini (712.999 uomini e 797.475 donne). La cifra, che potrà subire qualche lieve variazione per le cancellazioni o nuove iscrizioni eventualmente decise dalla commissione elettorale mandamentale, è stata annunciata ieri in Campidoglio dall'assessore Gerardo Agostini nel corso d'una conferenza stampa.

Rispetto alle elezioni amministrative dell'anno scorso c'è un aumento di 44.736 votanti mentre rispetto alle politiche del '58 l'incremento è di 266.764 (127.142 uomini e 139.622 donne). Una parte degli elettori — quella formata da minori di 25 anni — potrà votare soltanto per la Camera dei deputati: si tratta di 149.853 giovani (74.472 uomini e 75.381 donne). Gli elettori sono stati suddivisi in 2.332 sezioni (461 in più rispetto al 1958) dislocate nella città, nel suburbio e nell'Agro (1.190). Negli ospedali, cliniche e case di cura con più di 200 posti letto sono state istituite 38 sezioni.

Domani avrà inizio la distribuzione dei certificati elettorali: ne saranno stampati 1.584.000.

Domenica

All'Eliseo apertura elettorale del PCI



Domenica il PCI aprirà la campagna elettorale nel teatro Eliseo. Parleranno:

ALDO NATOLI
ALBERTO CAROCCI
CARLO LEVI
G. C. PAJETTA

La manifestazione avrà inizio alle ore 10.

vale a dire 73.000 in più del numero degli iscritti alle liste. E' la legge che prescrive di costituire una sorta di certificati per sostituire prontamente quelli che per un motivo o per l'altro possono deteriorarsi. Il centro meccanografico dei servizi elettorali del Comune ha cominciato già da alcuni giorni a funzionare. Sono stati finora stampati 400.000 certificati. Gli elettori che possono votare soltanto per la Camera riceveranno un certificato di colore bianco mentre gli altri avranno di colore rosa. Nella distribuzione saranno impegnati 600 tra vigili urbani (di cui una parte cospicua distolta dalla disciplina del traffico) e messi comunali.

Per gli elettori residenti nel Comune la consegna dei certificati è effettuata a domicilio e la constatazione dell'avvenuta consegna avviene con una ricevuta dell'elettore stesso o di un familiare o di persona di servizio. Quegli elettori che entro il trentesimo giorno precedente il 28 aprile non avranno avuto il certificato potranno recarsi agli uffici del Comune nei quindici giorni precedenti le elezioni.

Quindicimila cittadini risultano «congelati», sono stati depennati dall'Anagrafe dopo che l'istituto centrale di statistica ha comunicato che non avevano risposto al censimento del 1961. Queste persone potranno però votare se si affrettano a iscriversi nuovamente all'Anagrafe.

La nomina dei presidenti di seggio verrà fatta dal presidente della Corte d'Appello entro il trentesimo giorno precedente il 28 aprile; gli scrutatori saranno invece nominati dalla commissione elettorale comunale tra il ventesimo e il decimo giorno precedente.

Senza acqua in quarantamila da 7 giorni

Velletri è senza acqua da una settimana. I quarantamila abitanti, che hanno ancora il ricordo dell'epidemia di tifo della scorsa estate, sono assillati dal timore di nuove malattie. L'ufficiale sanitario, dott. Politelli, considerando la gravità della situazione, ha ordinato la chiusura a tempo indeterminato delle scuole elementari e medie. Il Comune ha fatto sapere che nella più ottimistica delle ipotesi l'approvvigionamento idrico non tornerà alla normalità prima di domenica.

Ieri, a cinque giorni dall'acquisto di un'acquedotto del Simbrivio — che rifornisce ben 23 comuni e che porta a Velletri i quattro quinti dell'acqua sufficiente a soddisfare a malapena i bisogni più elementari — è stato costruito frettolosamente un ponticello di legno su cui si verificano guasti che riducono o annullano i rifornimenti.

«Alla vigilia di ogni elezione ci vengono a dire che presto sarà pronto un nuovo grande acquedotto» — ci ha detto ieri una donna mentre stava riempendo un secchio. — «E' dal 1948 che ci dicono: tra qualche mese avrete tutta l'acqua che volete. Sono passati quindici anni e la situazione è peggiorata». La storia del nuovo acquedotto è diventata quasi una favola: promesse, progetti, stanziamenti, ripensamenti, decisioni, modifiche dei progetti, lavori iniziati, lavori interrotti. La Cassa del Mezzogiorno ha recentemente stanziato sette miliardi per la costruzione del primo tratto di questo benedetto nuovo acquedotto: ammesso che questa volta le promesse saranno mantenute, c'è da chiedersi quando Velletri e gli altri comuni della provincia di Frosinone avranno un adeguato rifornimento idrico.

La scarsità dell'acqua — in tempi normali viene erogata soltanto per due ore al giorno — ha ostacolato lo sviluppo economico di Velletri. «Dal 1946 dovrebbe essere installata nella nostra città una caserma dell'esercito. La presenza dei soldati costituirebbe un notevole beneficio per il commercio, ma la realizzazione del progetto viene rinviata di anno in anno perché si attende la sistemazione dell'acquedotto». Basta interrogare i passanti per rendersi conto di quale massa di problemi sorgono dalla cronica mancanza di acqua. «I turisti non vengono mai in vacanza nella città e anche i gitanti, alla fine, preferiscono gli altri centri dei Castelli».

In tempi normali i cittadini di Velletri sono costretti a bollire l'acqua custodita nei cassoni prima di berla o di usarla per cucinare. I contadini — che pagano per avere 500 litri al giorno, ma che non riescono mai ad ottenerli — ricorrono spesso all'acqua piovana raccolta nei pozzi o addirittura a quella che le fognature scaricano nei fossi. La scorsa estate — quando scoppiò l'epidemia di tifo — il sindaco minacciò gravi sanzioni contro gli agricoltori che avessero continuato a rifornirsi nei fossi. L'inchiesta sulle cause del tifo portò anche alla chiusura della fonte di S. Maria dove — malgrado l'epidemia inattuata — numerosi abitanti della zona erano stati spinti dalla necessità ad attingere acqua.

Quest'anno il segnale d'allarme è suonato a primavera non ancora iniziata. Cosa accadrà l'estate prossima?

«Iniziativa comunista» Sabato uscirà il primo numero del quindicinale della Federazione «Iniziativa comunista». Le sezioni sono invitate a far pervenire le prenotazioni.

Metà comuni senza «medie»

L'intervento di Ranalli sul bilancio della Provincia

Le aule che mancano a Roma negli istituti dell'amministrazione provinciale sono attualmente 455; nell'anno scolastico 1964-65 ne mancheranno 240 di più; il 42 per cento dei comuni del Lazio, nel 1961, non aveva una scuola media inferiore. La situazione nel 1962 non è molto migliorata. L'incremento della popolazione scolastica negli istituti tecnici ed industriali, rispetto al 1958-1959, è stato del 159 per cento mentre nell'edilizia scolastica la scelta si orienta ancora prevalentemente verso la costruzione di altri tipi di scuole.

Questi dati — citati ieri sera al Consiglio provinciale dal compagno Ranalli, nel suo intervento sul bilancio di previsione del 1963 — hanno da un lato, riproposto nella sua cruda realtà la situazione della scuola nella nostra provincia e, dall'altro, dimostrato l'assoluta insufficienza del piano triennale predisposto dalla Giunta di centro-sinistra.

La cifra iscritta a bilancio, considerata in assoluto, può fare una certa impressione: oltre 17 miliardi di lire. Il 42 per cento dell'intera previsione di spesa. Il fondo vero e proprio per l'edilizia scolastica è costituito però da 15 miliardi, dei quali solo 7 rappresentano un nuovo incremento mentre i rimanenti 8 sono il frutto di una semplice operazione contabile basata sulla eliminazione della parte residua dei mutui non contratti alla fine del 1962.

Su tale operazione si basa quello che Ranalli ha definito «cavallo di troia» — un'operazione contabile — della amministrazione in carica a Palazzo Valentini. Siamo cioè di fronte ad un espediente tecnico usato per nascondere una precisa e consistente carenza politica. Se a questo si aggiunge che il costo di un'aula (secondo il metodo, inaugurato dalla Giunta, dei concorsi-appalto, che abbina progetti, costruzioni e costi) è di 44 milioni si può veramente parlare non solo di espedienti tecnici, ma di scarsa oculatezza amministrativa. Del resto lo dimostrano gli errori commessi dalla Giunta: le scuole prefabbricate dovevano essere pronte nel mese di novembre ma i lavori sono giunti, oggi, solo a metà; la stessa cosa si può dire per gli istituti tecnici di Frascati, Velletri, di via Fonteinale e del Tuscolano. Il voto contrario del PCI — annunciato da Ranalli — trova quindi piena giustificazione. Politicamente — ha detto il nostro compagno — il piano scolastico è il punto più basso finora toccato dall'attuale Giunta di centro-sinistra.

Sul bilancio sono intervenuti anche i compagni De Angelis che ha affrontato i problemi dell'assistenza, e il compagno Franco Velletri che ha trattato i problemi dell'industria e dell'artigianato. Il compagno Fioresi ha ricordato la festa internazionale della donna che viene celebrata oggi: esprimendo gli auguri ai consiglieri Livia De Angelis e Maria Rubel.

Velletri

Donne e bambini si affollano attorno ad un'autobotte



La vittima aveva venti anni

Una ragazza di venti anni è stata trovata morta ieri mattina in una marrana nei pressi di via Salvatore Lo Bianco, a Labaro. Il cadavere è stato rinvenuto da un fratello della donna che assieme con altri familiari, carabinieri e numerosi abitanti della zona aveva partecipato alle ricerche.

Secondo la versione della polizia la giovane donna, che soffriva di un esaurimento nervoso in seguito ad una operazione, si è uccisa ieri mattina perché, per molte ore, si è parlato di delitto. L'autopsia che verrà eseguita oggi darà una risposta definitiva a questo dubbio.

Elena Mazzei abitava con il padre, la madre ed altri cinque fratelli in un appartamento di via Salvatore Lo Bianco 58 e lavorava in una fornace per ceramiche dell'Immobiliare. Era fidanzata con Francesco Torresani, che gestisce insieme con il padre una pizzeria in via Ubaldo degli Ubaldi, ma nessuno sa se era mai venuta a turbare l'amore tra i due giovani che anzi speravano di sposarsi presto. Un mese fa Elena è stata operata di appendicite all'ospedale di Santo Spirito Tornata a casa per la convalescenza si è ammalata colpita da un'influenza. Da allora Elena non si è più ripulita: anzi è caduta preda di una cupa malinconia. I familiari l'hanno sentita spesso parlare di morte.

Non guarisco più», diceva alla madre e al fidanzato che inutilmente cercavano di farle coraggio incitandola a curarsi e a farsi forza. Nessuno però ha preteso che mai venisse ripetute le parole della ragazza. La salute di Elena è andata peggiorando ogni giorno di più. «Credo che morirò», ha chiesto una sera a un amico — «se mi getto dalla finestra della mia camera?».

L'altra sera il fidanzato è rimasto nell'appartamento dei Mazzei fino alle 23.30. E' stato il padre di Elena a pregare di far compagnia alla ragazza cercando di convincerla a mangiare qualche boccone. Ma la ragazza affettuosamente Francesco Torresani non sono servite a nulla. Quando il giovane è uscito, Elena si è ritirata nella sua stanza e si è messa a letto. Che cosa sia successo poi è impossibile dirlo. Forse la giovane aveva già preso la sua decisione, forse questa è maturata dopo una nuova lunga notte d'insonnia. Comunque quando ieri mattina alle sette la madre è andata a svegliare la figlia ha trovato il letto vuoto.

Tutti i familiari, e poi i carabinieri di Prima Porta, hanno battuto per ore la campagna. Sono accorsi giornalisti e fotoreporter. Ma è stato il fratello Sante a ritrovare il corpo, ormai privo di vita, immobile sul pelo dell'acqua della marrana, profonda diecimila metri, che si trova accanto alla fornace Sogno, a pochi passi dall'abitazione dei Mazzei. I vigili del fuoco hanno provveduto a recuperare il cadavere.

Donna denunciata dai carabinieri

Dr. Tanogai, tel. 582.451.

Trova la sorella annegata in una marrana a Labaro

Arrestato nel night uno dei «Nuovi Angeli»

Il corpo della vittima e (a destra) il luogo della sciagura. Il corpo della donna è coperto con un lenzuolo

Una donna di 41 anni ha falsificato ricette mediche e ne ha rubate altrettante per procurare stupefacenti al marito tossicomane. La pesante accusa è stata presentata al giudice istruttore di via Palombini dal nucleo di polizia giudiziaria di Anna Sechi, abitante in via Isabella D'Este 16, dopo giorni e giorni di indagini effettuate in numerose farmacie. La donna è stata denunciata a piede libero per furto, falso in scrittura privata e violazione della legge sugli stupefacenti. Un rapporto dettagliato è stato rimesso nelle mani del magistrato.

I fatti sono stati ricostruiti al termine dell'inchiesta. Anna Sechi, per soddisfare le richieste del marito Luigi Checchi, si è recata a più riprese presso alcuni studi medici e si è fatta rilasciare ricette per farmaci di uso corrente. Qualche volta è anche riuscita a sottrarre ricettari senza che nessuno se ne accorgesse. Poi cancellando con la scolorina la prescrizione medica e sostituendola con il nome di sostanze a base di stupefacenti, si è recata in farmacia a ritirare la «droga». Spesso la donna è anche riuscita a far passare per vere alcune ricette e con la firma del medico falsificata.

La storia è durata per alcuni mesi. Per non insospettire i farmacisti, Anna Sechi avrebbe sempre avuto l'accortezza di presentare le ricette alterate o completamente falsificate in farmacie diverse. Poi qualche medico si è insospedito ed ha denunciato tutto alle autorità.

«Ci dispiace, ma il batterista viene non ho detto l'altra notte due agenti della Mobile al proprietario delle Grotte del Piccione, il night-club in via della Vite, Franco Epifani di 21 anni, abitante in via Palombini 53, li ha seguiti senza sfatare. L'orchestra ha continuato senza di lui. Il giovane, che ebbe una parte nel film «I nuovi angeli» di Ugo Gregoretti, venne condannato lo scorso anno per furto d'auto. Scontata una parte della pena, venne messo in libertà provvisoria. Improvvisamente la magistratura ha revocato il provvedimento. L'Epifani deve scontare ancora un anno e mezzo di carcere.

Arrestato nel night uno dei «Nuovi Angeli»

Il giorno

Toto regalerà un leoncino al giardino zoologico. La consegna avverrà sul piazzale d'ingresso dello Zoo. Il popolare attore ha acquistato il cucciolo di un privato, che non ne poteva assicurare l'allevamento.

ISTITUTO GRAMSCI
Domani alle 17.30 nella sede dell'Istituto Gramsci in via del Conservatorio 55, per il corso «Questioni di economia politica» il dottor Gino Longo terrà la sesta lezione sul tema: «L'oggetto dell'economia politica».

LUOTO
E' morta la madre di Gianni Barbieri, impiegato della GATE e nostra cara compagna di lavoro. A Gianni e a suo marito Loris Barbieri giungono le commosse condoglianze dei lavoratori della GATE e della nostra redazione.

UN LEONCINO ALLO ZOO
Domenica prossima alle 11.30.

Inevitabili nuovi scioperi

Zeppieri straccia l'accordo firmato

il partito

Comizi e assemblee

Monteporzio ore 18 conio con Piersigilli e Cesaroni; Montecore ore 19 assemblea con Ranalli; Velletri (Sachì) ore 18.30 conio con Franco Velletri; Marcellina ore 20 assemblea con Mazzucchi; Campagnano ore 19 assemblea con G. Ricci; Ariccia ore 19 attivo con Marini; Marino ore 19.30 assemblea con Nannuzzi.

Convocazioni

Donna Olimpia ore 19.30 attivo; (Fredduzzo); Fregene ore assemblea generale (Feliziani); Ostiense ore 17.30 segreteria di zona; Borghesiana ore 20 assemblea generale (Nascimbene); Tor de Schiavi ore 20 assemblea generale (D'Onofrio); Centocelle Acri ore 20 assemblea generale (Ciuffini); Campo Marzio ore 20 comitato direttivo e collegio proibitivo; Caviglioglio ore 19.30 assemblea cellule autisti pubblici (Ferreri); Aurelia ore 20 segreteria di zona; Porto Fluviale ore 20.30 comitato di zona; Federazione (via dei Pretanti 4) alle 17 assemblea degli statali comunisti Relatore Vetere; presiederà Trivelli.

Convegno sui problemi sanitari

Oggi alle 19, presso la sezione comunista Italia (via Caltanzoso), si svolgerà un convegno sui problemi sanitari. L'assemblea è stata promossa dai lavoratori di alcune aziende della zona tiburtina ed è stata organizzata dal comitato di zona del PCI.

Arrestato nel night uno dei «Nuovi Angeli»

Arrestato nel night uno dei «Nuovi Angeli»

Arrestato nel night uno dei «Nuovi Angeli»

Arrestato nel night uno dei «Nuovi Angeli»

in occasione dell'apertura dei nuovi reparti per l'abbigliamento maschile e femminile

Althor Maestori
ricorda alla sua affermatissima Clientela che il periodo di sconti eccezionali del 35% e 50% si chiuderà improvvisamente

DOMANI 9 MARZO
Gli sconti riguardano, oltre i tessuti esistenti nei magazzini di Via C. Balbo 39, anche le confezioni del reparto boutique.